

PTPC ANNO 2021/2023 AGGIORNAMENTO - ANNUALE 2021

Premessa

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il triennio 2021-2023, di cui alla delibera di GM n° 14 /2020. L'aggiornamento viene effettuato nel rispetto delle prescrizioni della normativa e delle linee guida dell'Anac che ha fornito indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", diventando l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei PTPCT 2021-2023 ; chiaramente ogni singolo Ente deve poi adeguare tali indicazioni alla propria realtà organizzativa , tenendo conto del contesto, dell'organizzazione comunale e degli eventuali nuovi riferimenti normativi.

La pandemia sanitaria in atto, da Covid 19 (iniziata a gennaio 2020), ha comportato, da parte dell'Anac, la decisione di far slittare i tempi di adozione del presente documento, al 31 marzo 2021, anche in considerazione delle difficoltà tecniche dei Comuni nell'elaborare l'aggiornamento in un periodo di straordinaria emergenza che ha finito, purtroppo, per ridisegnare priorità ed azioni amministrative. Il presente atto tiene conto, pertanto, degli aggiornamenti annualmente effettuati e delle nuove disposizioni introdotte a partire dal 2016; difatti ,il quadro normativo è stato aggiornato in modo incisivo dalle misure del d.lgs. 97/2016 " *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*". A ciò si aggiungono le indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione 2016/2019 ,per cui si è proceduto tenendo conto delle disposizioni introdotte via via dall'ANAC con importanti provvedimenti quali la delibera n. 833/2016 in tema di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi; la delibera n. 1309/2016 in tema di accesso civico; la delibera n. 1310/2016 in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza. Così come prescrive la norma superiore, il RPCT è il segretario comunale che ha un ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e del suo monitoraggio; si precisa che la scrivente non dispone né di un ufficio dedicato a tali importanti incombenze e tanto meno di personale dedicato , per cui ogni attività viene svolta direttamente ed in autonomia , con le comprensibili ed oggettive difficoltà ; Referenti ed Unità organizzative a supporto operativo al RPCT sono i Capisettore ; da ultimo sono stati nominati dal Sindaco sia il Rasa (giusto decreto n° 00209 del 5 gennaio 2021) che il Responsabile della transizione Digitale (giusto decreto n°5 dell'11 febbraio 2021). Il sistema di *Governance* di prevenzione della corruzione è dato dalla Conferenza dei Capisettore che attualmente sono n° 6; giusto atto di incarico n°2656 del 10 febbraio 2021 è stato nominato il nuovo titolare del Nuva, per il prossimo triennio. Si precisa che la presente relazione viene redatta congiuntamente a quella del Comune in Convenzione di Segreteria Comunale, per uniformità di metodo e di problematiche e per eventuali e futuri scambi di buone prassi.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Tali obiettivi sono quelli annualmente declinati negli atti di programmazione dell'Ente quali: il Dup , il Bilancio, il Peg ed il Piano della Performance; difatti l'elaborazione del presente Piano non può assolutamente prescindere dal coinvolgimento del vertice della AC, così come

espressamente voluto dall'Anac; a tal proposito, si precisa che dal 7 ottobre 2020, si è insediata la nuova AC, a seguito del rinnovo elettorale con l'insediamento del nuovo Sindaco, Antonio Bufano. Ad oggi risultano approvate le nuove linee di mandato ed è in corso di approntamento il nuovo Bilancio, entro la nuova data fissata dalla legge al 30 aprile 2021; come per gli anni scorsi, gli obiettivi del PTPC diventeranno obiettivi di performance; si precisa, inoltre, che sono stati anche approvati, in corso di esercizio provvisorio, il peg provvisorio 2021, gli obiettivi di mantenimento e la verifica degli adempimenti del Piano, giusto atto di GM n°3 del 29 gennaio 2021, così da rendere integrati e coerenti gli strumenti programmatori e dare continuità all'azione amministrativa.

La metodologia di analisi del rischio

Nel presente aggiornamento, si è tenuto conto delle risultanze dei controlli interni, della valutazione del personale da parte del Nuva, del referto in materia di trasparenza, del monitoraggio annuale dei procedimenti, del sistema circolare in atto di dati ed informazioni all'interno del Comune, delle proposte dei referenti, delle situazioni rilevate negli ultimi anni, in particolare:

- non vi sono stati eventi corruttivi; non risultano gravi disfunzioni amministrative; nel corso dei monitoraggi non sono emerse irregolarità relative al Piano; non sono stati avviati procedimenti disciplinari né risultano irregolarità rilevate dal revisore dei conti; non sono pervenute proposte da parte dei soggetti esterni; i Capi settore hanno fattivamente coadiuvato il RPCT nella mappatura e fornito sempre utili suggerimenti. Pertanto, come consentito dal PNA 2019, si procede al presente aggiornamento con modifiche non sostanziali in riferimento al quadro normativo ed alla dotazione organica attuale, confermando i precedenti contenuti. Per quanto concerne la formazione non è stato possibile, data la situazione pandemica, erogare una formazione specifica ma tutti i Settori hanno seguito e seguono corsi in materie specifiche e di interesse dato che la conoscenza ed il rispetto della legge costituisce il primo vero baluardo di un PCPT; l'emergenza sanitaria da Covid 19 ha, difatti, travolto tutte le attività comunali e quindi anche quella formativa; tuttavia, nel corso del 2021, sono già in programma ed iniziati i corsi in materia di privacy, tenuti da esperto esterno e che coinvolgeranno, via via, tutti gli uffici; continuerà la formazione di settore tramite webinar che costituisce, in pratica, l'unica vera possibilità di aggiornamento ad oggi consentito;

Analisi del contesto esterno

La situazione non appare mutata dai precedenti documenti; tenuto conto della dimensione del Comune e dello stato delle conoscenze rinvenibili tramite fonti informative quali banche dati, dati giudiziari, Prefettura, ecc; le caratteristiche, culturali, economiche e sociali del territorio consentono di dire che la situazione generale è tranquilla e non ha mai dato voce a fenomeni rilevanti per il Piano.

Analisi del contesto interno

Gli organi di indirizzo politico del Comune si sono nuovamente insediati in data 7 ottobre 2020 a seguito delle nuove elezioni amministrative e delle dimissioni del Sindaco il che ha portato al

Commissariamento dell' Ente per circa due mesi; l'assetto organizzativo interno del Comune è stabilito in base al Regolamento degli uffici e dei servizi e relative delibere di GM, il tutto integrato dal programma annuale del fabbisogno che costituisce documento del Dup.

A livello sovracomunale è vigente la Convenzione per l'Ambito sociale di Putignano e per il GdP sempre con sede a Putignano ; a livello di attività comunali si precisa che il Comune ha una società partecipata in materia farmaceutica di cui è socio al 51%.

La Mappatura dell'attività amministrativa è stata oggetto principale del piano 2020 ed ha consentito, alla fine di un lavoro dettagliato e di certo non facile, data la concomitante pandemia da Covid 19 ed il relativo lock down, di identificare, analizzare e confrontare i principali e fondamentali processi organizzativi con i relativi responsabili, aggregati per "Aree di rischio", generali e specifiche; grazie all'apporto dei Capisettore, sono state individuate le aree maggiormente esposte a rischio corruttivo mediante un approccio di tipo "qualitativo" quali : le gare , la concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici. Di conseguenza è stato effettuato il trattamento del rischio stimando il livello di esposizione e la probabilità di insorgenza, sulla base di dati oggettivi quali: il livello di discrezionalità del processo decisionale o la presenza di interessi economici esterni. L'attuale Piano, pertanto, contiene e definisce una complessiva strategia di prevenzione e trattamento della corruzione, con il coinvolgimento della struttura organizzativa dell'ente e, in particolare, dei Capisettore. E' stato anche effettuato il monitoraggio infrannuale, con il quale i Capisettore hanno verificato e riesaminato i procedimenti di competenza. In considerazione delle dimensioni del Comune che si pone al di sotto dei 15mila abitanti, con 39 dipendenti comunali ossia una dimensione non particolarmente complessa, per il monitoraggio si è proceduto tramite i medesimi Capisettore ed appositi questionari che hanno consentito una autovalutazione dei processi organizzativi; occorre precisare che il monitoraggio è comunque continuativo , durante l'anno, anche grazie alle misure di carattere generale adottate e che le stesse risultano adeguate ,al momento, al contesto sopra indicato. Di conseguenza, per l'anno 2021, non si ritiene necessario ridefinire le modalità di trattamento del rischio corruttivo; d'altronde la pandemia da Covid-19 (al momento la Regione Puglia è addirittura zona rossa a seguito di Ordinanza del Ministero della Salute del 2.3.2021),continua ad influire su tutta l'organizzazione comunale e tutte le funzioni finiscono per essere assorbite dallo stato di emergenza sanitaria e nazionale. Anche per tale ragione si ritiene di concentrare l'attenzione sui processi organizzativi più importanti e potenzialmente esposti a rischi corruttivi (gare, affidamenti vari, contributi) ponendo in luce quei fattori abilitanti la corruzione , quali : la mancanza di controlli e di trasparenza, la scarsa responsabilizzazione interna, la mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione.

Le misure generali

Il Comune ha il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune ed un Protocollo di legalità con la Prefettura di Bari, inserito in tutti i Contratti pubblici così da rafforzare i vincoli normativi previsti dalla legislazione antimafia. Ad oggi, non risultano violazioni di tali protocolli. E' in vigore anche il sistema formale e con apposito modello per la verifica dell'obbligo di astensione da parte dei responsabili di PO, dei RUP e dei componenti

Commissioni; per quanto attiene al divieto di *pantouflage* nei bandi di gara è inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex-dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, pena la esclusione. Di recente, il Comune ha assunto nuovi dipendenti ed assegnato loro anche delle responsabilità formali di procedimento; questo ha consentito una sostanziale rotazione di personale ; ad esempio, nei servizi demografici è stata individuata una nuova unità per lo stato civile; per il protocollo è stata assegnata una nuova unità proveniente dalla ragioneria; è stato individuato un nuovo responsabile della commissione paesaggio ecc; resta chiaro che la cd. rotazione "ordinaria" per i piccoli Comuni deve sempre misurarsi col vincolo oggettivo delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di risorse umane operante al suo interno. Ancor più il vincolo è presente per le PO, accentuato dalle specifiche competenze settoriali (elemento di forza della nostra organizzazione comunale), richieste e necessarie per assumere compiti e responsabilità che non possono assolutamente essere modificate con procedimenti ordinari di rotazione, pena la disorganizzazione ed il blocco delle attività stesse. Per quanto concerne la formazione su temi specifici del Piano saranno effettuate giornate dedicate e da programmare con i Capisettore. Gli uffici svolgono in ogni caso , come sopra detto, in via ordinaria la formazione , attualmente con webinar, su temi settoriali e di applicazione della normativa di interesse; sono già in programma gli interventi formativi in materia di DPO per il quale il Comune ha deciso una specifica forma di affiancamento con esperto della materia; il programma scorre parallelo a quello della anticorruzione con innesti molto rilevanti ed importanti. Il Piano si completa anche con le disposizioni della trasparenza rispetto al quale si svolge il prescritto monitoraggio; i Capisettore sono responsabili delle procedure di competenza. Nel corso del 2020 ,la stazione appaltante unica di Montedoro, cui aderisce il nostro Comune, ha aggiornato la modulistica di gara, specie per quelle a maggiore rischio di infiltrazione mafiosa e sono state diramate apposite indicazioni agli Uffici Comunali in tal senso.

Identificazione dei rischi

L'attività di identificazione del rischio richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione legati a comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi. L'identificazione del rischio è stata condotta ,già nell'anno 2020, sulla base dell'analisi dello specifico contesto esterno/interno effettuata dal RPCT e dai Capisettore; già nella redazione del piano 2020 ,ai fini della valutazione della probabilità e dell'impatto del rischio corruttivo, per ciascun processo, si è tenuto conto dei seguenti indicatori di rischio: livello di discrezionalità del processo decisionale; presenza di interessi economici esterni; la rilevanza economica; la presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo ed livello di trasparenza sostanziale nel processo. Tutti questi parametri vengono confermati anche col presente aggiornamento .Non sono state adottate forme complesse di analisi anche data la situazione generale dell'ente e del suo contesto socio economico, di gran lunga più tranquillose confrontato con realtà comunali viciniori . Il monitoraggio infrannuale ha consentito una comprensione più approfondita dei processi amministrativi e degli eventi rischiosi , consentendo una stima del livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio corruttivo. In particolare tale verifica ha fatto

emergere le seguenti necessità :

-individuazione di un ufficio di staff per tutti i settori per lo svolgimento delle gare telematiche.

-forte spinta alla dematerializzazione ed informatizzazione al fine di dotare l'ente di una vera banca dati informatica delle pratiche/procedure e trasferire i servizi al cittadino su piattaforma informatica, cosa ancor più necessaria in tempi di Covid 19 ed in linea con le linee governative.

-corsi di formazione in tema di contabilità comunale

Sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio è emersa una complessiva ed assai soddisfacente capacità della struttura comunale nel saper apprendere ed applicare le norme il che costituisce il primo e vero elemento significativo del Piano nonché deterrente rispetto al rischio corruttivo , poiché abbassa la probabilità che lo stesso si verifichi.

In definitiva , nel corrente anno 2021, si porrà come obiettivo trasversale a tutte le strutture comunali, il rispetto delle prescrizioni del Piano e l'obbligo per i Capisettore di verificare che siano rispettate dai loro dipendenti le misure incluse nel Piano medesimo. Saranno questi gli obiettivi trasversali da inserire anche nel Piano della Performance.

Il Segretario Generale

f.to dr.ssa Paola Giacobazzo